

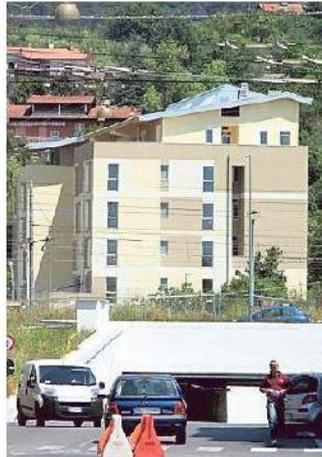
IL BILANCIO DI MISSIONE DELLA STRUTTURA

Fondazione Don Gnocchi «Il polo spezzino è ok»

Silva Collecchia La Spezia

Nel “Bilancio di Missione 2022” della Fondazione **Don Gnocchi**, spiccano i risultati ottenuti dal “Polo Riabilitativo del Levante Ligure” della Spezia. La struttura, convenzionata con Asl5, da anni rappresenta il punto di riferimento della riabilitazione spezzina. Con i dati positivi del Polo Riabilitativo del Levante Ligure” la struttura spezzina fa parte di un volume predisposto nel corso della primavera che riporta i dati più significativi dell’Opera istituita nel secondo dopoguerra dal beato **don Gnocchi**, con i risultati raggiunti, i progetti realizzati e i momenti più significativi che hanno caratterizzato l’esercizio 2022.

«Ne emerge una fotografia estremamente dettagliata di una realtà vasta e complessa, oggi leader nel Paese nel settore della riabilitazione, con oltre 70 anni di storia alle spalle ma sempre attenta a rispondere sempre più e meglio ai bisogni di salute delle persone più fragili - dicono soddisfatti dalla **Don Gnocchi** - Tra le strutture della Fondazione i c’è anche quella spezzina». La realtà riabilitativa di via Fontevivo oggi può contare su un totale di 83 posti letto



La fondazione Don Gnocchi

e 166 dipendenti e complessivamente nell’anno 2022 ha assistito 7.280 pazienti, garantendo un totale di 619 ricoveri ed erogando 26.426 prestazioni ambulatoriali.

«La prevenzione e la riabilitazione giocano oggi un ruolo fondamentale, benché ancora poco sviluppato, nell’ambito del quadro socio-sanitario italiano - sottolinea il direttore generale, Francesco Converti - Travalicano infatti l’aspetto biologico del binomio salute-malattia e guardano all’essere umano nella sua interezza, passando da un modello di assistenza e cura centrato sulla malattia a uno centrato sulla persona. Il bilancio di Missione inten-

de mettere in luce l’esperienza della Fondazione **Don Gnocchi** rispetto a queste tematiche, nonché la lungimiranza del nostro beato fondatore, che già 70 anni fa aveva fatto della restaurazione della persona umana, e quindi della prossimità, della presa in carico della cronicità, del diritto universalistico all’accesso alle cure, del rafforzamento delle reti assistenziali e dell’integrazione tra socio-assistenziale e sanitario i valori fondativi dell’Opera che oggi porta il suo nome. Un’opera che oggi è in continua evoluzione, forte di un’intensa attività di ricerca che coinvolge non solo la clinica ma anche i processi organizzativi, al fine di offrire a tutti i nostri pazienti la miglior qualità di servizio».

La **Don Gnocchi** dispone di 25 Centri residenziali e 2 Istituti di Cura e Ricovero a Carattere Scientifico con 3.720 posti letto accreditati ed operativi di degenza piena e day hospital - e 28 strutture ambulatoriali in 9 regioni d’Italia e 6.047 operatori tra personale dipendente e collaboratori professionali affiancati da 510 volontari, 42 giovani del servizio civile e personale religioso per accogliere e curare oltre 9 mila persone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

